



# IL LAVORO NOTIFICATO A 15 ANNI DALLA SUA INTRODUZIONE

Maurizio Bigotta

Ufficio di Statistica (Ustat)

*Dal 2004, anno dell'entrata in vigore della seconda fase degli accordi bilaterali sulla libera circolazione, i lavoratori stranieri che vogliono svolgere un'attività lucrativa in Ticino per meno di 90 giorni, nell'arco dell'anno, non necessitano più di un permesso di soggiorno ma devono annunciarsi presso le autorità cantonali tramite una procedura di notifica. Questo contributo intende mostrare qual è la situazione a 15 anni dall'entrata in vigore di questa forma di lavoro, com'è evoluta questa situazione e, infine, mostrare alcuni fenomeni che si stanno osservando negli ultimi anni.*

## Il sistema delle notifiche

Con l'entrata in vigore degli accordi bilaterali sulla libera circolazione, firmati dalla Svizzera e dagli stati membri dell'Unione Europea (UE) e dell'Associazione europea di libero scambio (AELS), nel 2002 è iniziata una fase transitoria con cambiamenti che toccano vari aspetti del mercato del lavoro Svizzero. In questo contributo ci concentriamo sul cambiamento introdotto il 1° giugno 2004 che semplifica la procedura di accesso al mercato del lavoro locale per i lavoratori stranieri (cittadini di uno degli stati firmatari) che svolgono un'attività lucrativa sul territorio elvetico per una durata inferiore ai 90 giorni nell'arco dell'anno solare. Prima di questa data era necessario fare richiesta di un permesso di soggiorno di breve durata, mentre in seguito alla liberalizzazione è diventato sufficiente una notifica alle autorità.

Il presente articolo si concentra sui dati annuali<sup>1</sup> dal 2005, primo anno completo del nuovo sistema di notifiche, al 2018 [Riquadro 1]. Prima di entrare nell'analisi dei dati occorre rilevare che il lavoro notificato si distingue in tre tipologie che, nel presente articolo, saranno considerate indipendentemente l'una dall'altra poiché identificano fenomeni diversi e seguono evoluzioni non per forza parallele. Le tre tipologie di notifica sono così definite:

- **Assunzioni d'impiego:** persone che esercitano un'attività lucrativa presso un datore di lavoro con sede in Svizzera;
- **Prestatori di servizio indipendenti:** persone che svolgono in Svizzera delle attività quali indipendenti;

- **Lavoratori distaccati:** dipendenti di un'azienda con sede in uno stato firmatario degli accordi bilaterali distaccati in Svizzera per compiere una prestazione di servizio<sup>2</sup>.

Nel corso del 2018, l'Ufficio Federale della Migrazione (UFM) ha registrato 26.757 persone notificate che hanno lavorato per un totale di 725.075 giorni. Se il primo dato è di facile comprensione, il secondo è più difficile da fare proprio perché è su una scala cui non siamo abituati. Rimane comunque un valore cruciale per contestualizzare il fenomeno, infatti, visto il limite dei 90 giorni, si corre il rischio di interpretarlo come molto più ampio di quello che è in realtà. Per rendere più comprensibile il numero di giorni ci si concentra sugli equivalenti a tempo pieno (ETP). Questo concetto riporta il numero annuo di giorni lavorati notificati al numero di posti di lavoro a tempo pieno che servirebbero per coprire lo stesso numero di giorni di lavoro. Tornando alle cifre per il 2018, dividendo quindi le 725.075 giornate di lavoro notificate per i 240 giorni che corrispondono ai giorni annui di un lavoro a tempo pieno, otteniamo che il lavoro notificato rappresenta 3.021 posti di lavoro ETP. Questa stima, sicuramente più facile da relativizzare, va comunque considerata come un valore teorico e come tale va preso sempre con riferimento al numero di notificati complessivo. Nel resto dell'articolo ci concentriamo quindi a commentare il numero di persone notificate e di ETP.

<sup>1</sup> Le notifiche sono registrate nel sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), i dati mensili restano provvisori fino al consolidamento annuale, per questo motivo ci concentriamo sul dato annuale.

<sup>2</sup> Tra i distaccati possono esserci pure cittadini di stati terzi agli accordi bilaterali, a condizione che essi siano stati ammessi a titolo permanente (vale a dire per almeno 12 mesi) sul mercato del lavoro regolare di un paese membro dell'UE/AELS.

### Riquadro 1

I dati inerenti ai lavoratori notificati sono inseriti nel Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), gestito dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM). La SEM è l'unico organo che produce e diffonde dati di statistica pubblica riguardanti il personale straniero che beneficia delle procedure di notifica. I dati da loro profusi concernono due statistiche:

- il numero di persone notificate che hanno usufruito di tale procedura in un dato arco temporale;
- il numero di giorni di lavoro cumulati relativo alle persone notificate in un dato lasso temporale.

Lo scopo dei dati profusi è di conteggiare il numero di persone che beneficiano di tale procedura e di quantificarne la mole di lavoro svolta. Tali statistiche sono diffuse anche sul sito dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino (Ustat).

Altri organi producono e diffondono informazioni inerenti il lavoro notificato come il numero di notifiche (incarti). Il numero di notifiche è utile per contestualizzare l'attività di controllo così come per misurare l'onere amministrativo che le procedure di notifica comportano.

Le persone straniere che beneficiano della procedura di notifica possono svolgere un'attività lucrativa per meno di 90 giorni non necessariamente consecutivi nell'arco dell'anno. Lo stesso lavoratore straniero (che sia indipendente, distaccato o assunto presso un datore di lavoro svizzero) può notificarsi alle autorità competenti più volte nel corso dell'anno. A titolo d'esempio, una persona potrebbe inviare 90 notifiche l'anno se la sua attività è svolta per 90 giorni ognuno dei quali mai consecutivo o mai nella stessa ditta o luogo di lavoro; in tal caso si conteggerebbe: 1 persona notificata, 90 giorni lavorati e, secondo gli organi che diffondono il dato delle notifiche, 90 notifiche (incarti).

#### T.1

**Persone, giorni e ETP, secondo la tipologia di notifica, in Svizzera e in Ticino, nel 2018**

	Totale		Assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero		Prestatori di servizio indipendenti		Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	
	Svizzera	Ticino	Svizzera	Ticino	Svizzera	Ticino	Svizzera	Ticino
Persone	252.898	26.757	139.415	16.392	27.337	2.671	86.146	7.694
Giorni lavorati	9.279.509	725.075	6.890.179	546.270	877.946	66.783	1.511.384	112.022
ETP	38.665	3.021	28.709	2.276	3.658	278	6.297	467

Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

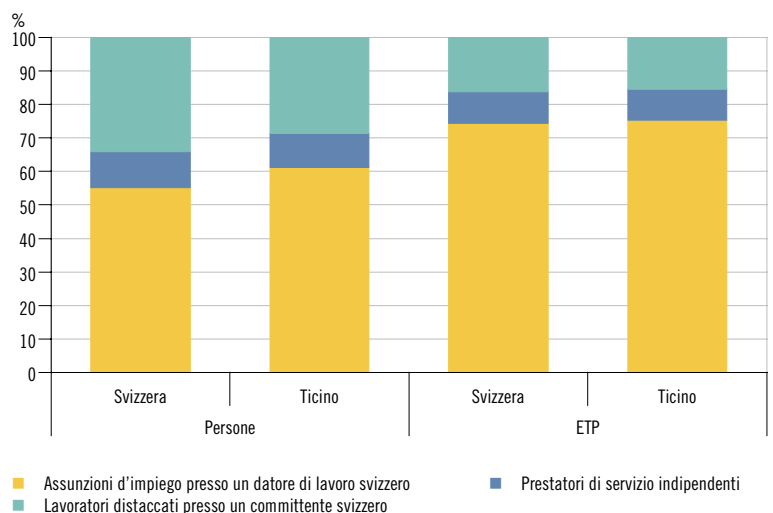
### La situazione nel 2018 in Svizzera e in Ticino

Come anticipato, nel corso del 2018, ci sono state 26.757 persone notificate per avere accesso al mercato del lavoro ticinese per un periodo inferiore ai 90 giorni. Tutte queste notifiche equivalgono a 3.021 posti di lavoro a tempo pieno [T. 1] e corrispondono all'1,6% del totale degli impieghi (ETP)<sup>3</sup> nel cantone. A livello nazionale invece le 252.898 notifiche equivalgono a 38.665 posti di lavoro, questi rappresentano una quota parte inferiore rispetto al Ticino fermandosi solo all'1,0%. In effetti, il Ticino si classifica terzo tra i cantoni, dietro a Ginevra (1,8%) e Vallese (1,7%).

Le notifiche possono essere distinte in tre tipologie, questo aiuta a meglio comprendere il fenomeno del lavoro notificato, distinguendo appunto tra le assunzioni d'impiego, i prestatori di servizio indipendenti e i lavoratori distaccati introdotti sopra. La composizione secondo la tipologia è riportata nella tabella [T. 1], la prima tipologia, cioè quella di chi esercita un'attività lucrativa temporanea presso un'azienda con sede in Svizzera, rappresenta tre quarti (75,3%) degli ETP in Ticino. La quota rimanente, composta dai prestatori di servizio transfrontalieri, è divisa tra chi è lavoratore di un'azienda estera temporaneamente distaccato in Ticino per

#### F.1

**Persone e ETP (in %), secondo la tipologia di notifica, in Svizzera e in Ticino, nel 2018**



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

un lavoro specifico (15,4%) e gli indipendenti che svolgono un'attività sul territorio cantonale (9,2%). A livello Svizzero si osserva una ripartizione analoga, con le tre tipologie di notifica che seguono lo stesso andamento di quello ticinese [F. 1].

<sup>3</sup> Secondo la Statistica delle imprese (STATENT 2017) dell'Ufficio federale di statistica.

Analizzando invece la ripartizione in termini di numero di persone, si nota come i lavoratori distaccati in Svizzera rappresentano una quota parte maggiore rispetto a quanto si osserva per gli ETP, in particolare la loro proporzione sale a quasi un terzo (28,8%) dei lavoratori distaccati in Ticino e a oltre un terzo a livello svizzero (34,1%). La diversa composizione in termini di persone notificate ed ETP risulta dal comportamento diverso in termini durata del lavoro notificato.

### La durata e struttura delle notifiche in Ticino

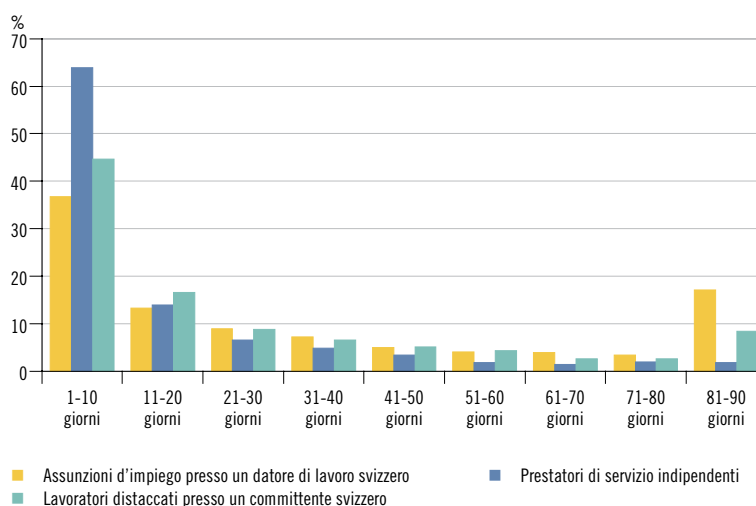
La maggior parte delle persone notificate si ferma in Ticino per un periodo molto breve, quasi una su due (45,4%) lavora sul suolo ticinese meno di 11 giorni, al crescere dei giorni scende la proporzione di persone, fatta eccezione per coloro che lavorano tutti i 90 giorni consentiti, infatti, l'11,9% è presente sul territorio cantonale per almeno 81 giorni fino a un massimo di 90. Guardando la tipologia di notifica [F. 2] si nota come gli indipendenti distaccati in Ticino si discostano dalle altre due tipologie, nel loro caso due persone su tre (63,9%) rimangono attive in Ticino per meno di 11 giorni, con la proporzione di notifiche che cala al salire del numero di giorni di lavoro. Per gli altri due gruppi la distribuzione è più simile, il gruppo più popoloso, anche se in maniera meno marcata, resta comunque quello dei corta durata (36,8% per l'assunzione d'impiego e 44,6% per i dipendenti distaccati) mentre un gruppo cospicuo rimane per oltre 81 giorni (17,2% per i primi e l'8,5% per i secondi).

Prima di entrare nel merito dell'evoluzione del corso dei 15 anni di esistenza del sistema delle notifiche è importante ricordare che il lavoro notificato è presente in tutto il tessuto economico ticinese. In particolare, il 6,5% dei lavori equivalenti a tempo pieno notificati in Ticino nel 2018 erano attivi nel settore primario, il 25,5% nel secondario e il rimanente 68,1% nel settore terziario [F. 3]. Nel dettaglio, per il settore secon-



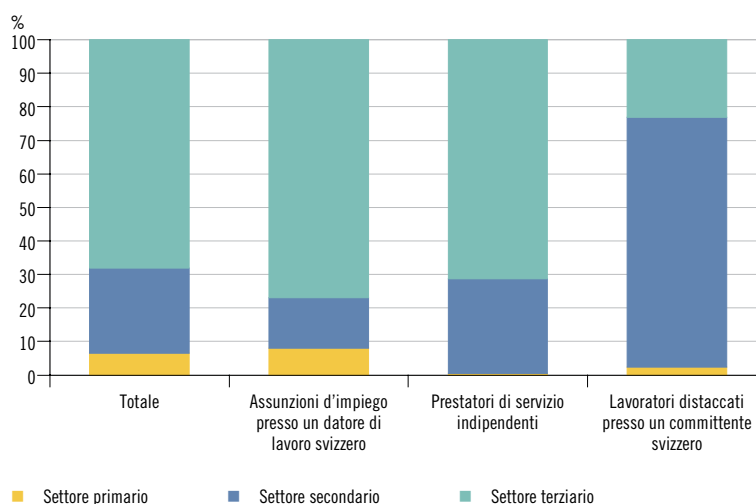
foto T Press / Alessandro Crinari

F. 2  
ETP (in %), secondo la tipologia e i giorni notificati, in Ticino, nel 2018



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

F. 3  
ETP (in %), secondo il settore economico e la tipologia di notifica, in Ticino, nel 2018



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

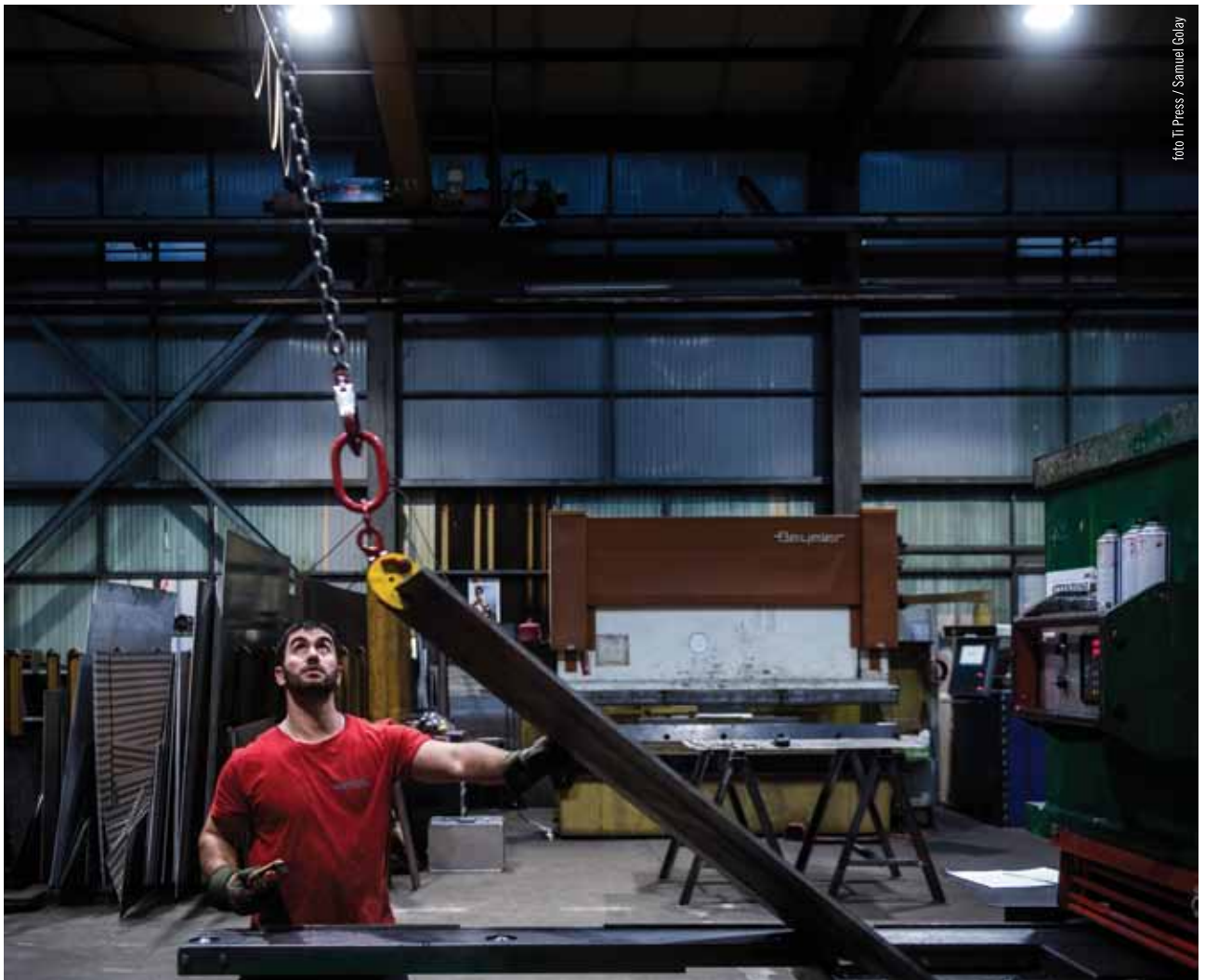


foto: Tl Press / Samuel Galay

dario i lavoratori notificati si ripartiscono per un terzo nell'industria e per due terzi nelle costruzioni. Nel terziario, invece, spicca la fornitura del personale a prestito<sup>4</sup> (i cosiddetti interinali) che assorbe da solo il 28,5% del totale delle notifiche. Nel settore dei servizi, oltre agli interinali che ne rappresentano ben due terzi, il commercio e ristorazione contribuiscono per un quarto dei giorni notificati sull'arco del 2018.

La composizione per tipologia di notifica porta a dei risultati interessanti, se le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro Svizzero e i prestatori di servizio indipendenti seguono la struttura del risultato complessivo, con una maggioranza di notifiche nel terziario 76,9% per i primi e 71,4% per i secondi, non si può dire altrettanto per i lavoratori dipendenti distaccati presso un committente Svizzero. In quest'ultimo caso il settore secondario rappresenta tre quarti (74,5%) delle notifiche. Nel dettaglio, tre quarti delle assunzioni d'impiego presso un datore svizzero sono composti dagli interinali (37,8%), gli attivi nel commercio, ristorazione e riparazioni (18,2%) e in altri servizi (16,2%). Per gli indipendenti, invece, i tre settori che rappresentano maggiormente i notificati sono i fornitori di prestazioni personali (35,4%), il commercio (26,4%) e l'edilizia e genio civile (22,5%). Infine,

i dipendenti distaccati presso un committente svizzero sono per lo più nel settore dell'edilizia e genio civile (47,1%) e dell'industria (27,3%) e poi nel settore del terziario in particolare nel commercio (8,7%).

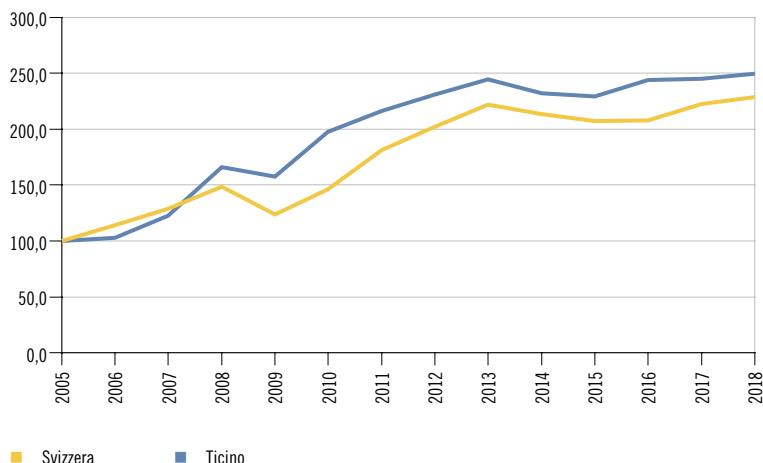
#### **L'evoluzione nei 15 anni d'esistenza del lavoro notificato**

Ora che abbiamo introdotto la situazione per l'anno 2018, è interessante valutare come sono evolute le notifiche di lavoro nei suoi 15 anni d'esistenza. Nel 2005, 7.830 persone si sono notificate per poter lavorare in Ticino, cifra che è più che triplicata arrivando alle 26.757 notifiche del 2018. Evoluzione simile, anche se più contenuta in Svizzera, dove le notifiche sono passate dalle 92.830 del 2005 alle 252.898 del 2018. Tradotti in termini di ETP l'evoluzione è molto più simile, infatti, in Ticino i 1.210 lavori equivalenti del primo anno di questo sistema sono aumentati fino ad arrivare ai 3.021 ETP del 2018. La crescita in termini ETP è stata costante fino al 2013 (+144% rispetto al 2005) per poi stabilizzarsi negli anni successivi crescendo ancora del 2,2% fino al 2018. Evoluzione simile al livello federale, dove l'aumento fino al 2013 è stato del 122% per poi, cresce solo del 3,1% negli anni successivi [F. 4].

<sup>4</sup> Le agenzie di fornitura del personale a prestito sono classificate nel settore terziario, anche se i lavoratori interinali prestano servizio anche negli altri settori.

## F. 4

Indice degli ETP notificati, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005 = 100)



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

Se le evoluzioni complessive delle notifiche in Svizzera e Ticino sono andate di pari passo, non si può dire lo stesso della ripartizione tra le tre tipologie [F. 5]. A livello svizzero le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro locale sono rimaste relativamente stabili attorno alla soglia del 70%, mentre i prestatori di servizio indipendenti sono cresciuti in proporzione passando dal 4,1% nel 2005 all'11,4% nel 2013. Dopo questo periodo di forte crescita del lavoro notificato il dato si è stabilizzato arrivando nel 2018 appena sotto la soglia del 10%. Per quanto riguarda il Ticino invece l'evoluzione è meno stabile, nella prima fase, dal 2005 al 2013, si nota un aumento della proporzione di lavoratori distaccati presso un committente svizzero (dal 21,8% al 26,5%) e dei prestatori di servizio indipendenti (dall'11,3% al 13,8%) a discapito di una contrazione delle assunzioni presso un datore di lavoro Svizzero. Nella successiva fase di stagnazione del numero di notifiche, dal 2013 al 2018, si nota un'inversione di tendenza con una forte crescita in proporzione delle assunzioni presso imprese locali, che salgono al 75,4%, mentre i distaccati e gli indipendenti scendono sotto i livelli del 2005, rappresentando il 9,2% e il 15,4% rispettivamente.

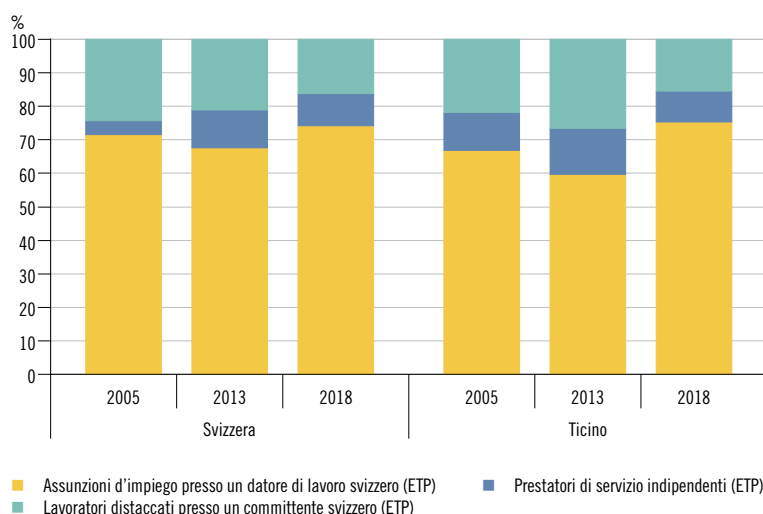
Infine, l'evoluzione nei 15 anni d'esistenza prende un carattere ancora più interessante quando scomposto per settore economico [F. 6]. Fino al 2013, non si notano grandi cambiamenti nella ripartizione tra i settori economici, né a livello complessivo né scomponendo i risultati per tipologia. Tra chi prende lavoro presso un datore Svizzero, la maggior parte lo fa nel settore terziario (71,6% nel 2013), seguito dal secondario (21,2%) e il restante nel primario (7,2%). Mentre per le altre due tipologie la grande maggioranza, oltre l'80%, si notifica presso le autorità competenti per lavorare nel settore secondario, il restante per il terziario e solo una minima parte per il primario.



foto: T Press / Pablo Gramazzi

## F. 5

ETP (in %), secondo la tipologia di notifica, in Svizzera e Ticino, nel 2005, 2013 e 2018



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna



Se a livello complessivo le notifiche sembrano stabili dopo il 2013, non è questo il caso per settore economico [F. 6]. In particolare, i posti di lavoro equivalenti totali notificati nel settore terziario sono aumentati dal 48,3% del 2013 al 68,1% nel 2018 a discapito del calo di attività nel secondario. Questo cambiamento è presente in tutte le tre tipologie di lavoro notificato, anche se in maniera meno marcata tra le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero, dove si passa dal 71,6% nel 2013 al 76,9% nel 2018, e tra i distaccati che passano dal 12,8% nel 2013 al 23,1% nel 2018. Il cambiamento principale si osserva però tra i prestatori di servizio indipendenti, che passano dal 15,9%, di ETP nel settore terziario, del 2013 a oltre 4 volte di più (71,4%) dopo solo 5 anni.

Complessivamente il calo del secondario è dovuto al dimezzamento dei giorni di lavoro notificati nelle costruzioni (passando da 1.000 a 500 notificati ETP) ed è compensato da un aumento relativamente omogeneo nel terziario, in particolare nel commercio e alberghi, tra gli interinali e nella fornitura di prestazioni personali. Concentrandosi invece sui prestatori di servizio indipendenti, gruppo che vede le variazioni più importanti nell'ultimo periodo analizzato, si nota come il calo del secondario è causato essenzialmente da una forte contrazione delle notifiche nell'edilizia e genio civile, in calo da

F. 6

Evoluzione delle notifiche (ETP), secondo il tipo e la ripartizione per settore economico (in %), in Ticino, nel 2005, 2013 e 2018



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

oltre il 74,2% delle notifiche del secondario al 26,4% nel 2018. L'aumento nel terziario, che risulta nella stabilità nel periodo 2013-2018 a livello totale, invece, è dovuto all'aumento delle notifiche nel commercio (dal 7,0% al 26,4%) e della fornitura di prestazioni personali (dallo 0,3% al 35,1% delle notifiche di indipendenti).

## **Notifica: un importante ingranaggio del meccanismo di controllo**

Lorenza Rossetti, Capo Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

La notifica on-line è l'espressione dell'obbligo di segnalare la presenza sul territorio svizzero di un cittadino dell'Unione Europea che svolge un'attività lucrativa per un massimo di 90 giorni (o 3 mesi) per anno civile. Questa procedura, volta a garantire il rispetto delle regole vigenti, è un tassello fondamentale delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone ed è stata istituita dalla Confederazione allo scopo di raccogliere informazioni utili per poter eseguire dei controlli mirati, efficaci ed efficienti.

La notifica ci fornisce infatti alcune indicazioni indispensabili, come il luogo di esecuzione della prestazione, la durata della stessa (data di inizio dei lavori e termine dei lavori), i lavoratori coinvolti, la qualifica del lavoratore, ecc. per la verifica del rispetto delle condizioni di lavoro e di salario vigenti nel nostro Paese.

È importante osservare come, oltre ai prestatori transfrontalieri di servizio (indipendenti e distaccati), anche i datori di lavoro svizzeri utilizzano la procedura di notifica per impiegare cittadini comunitari per un periodo inferiore ai 90 giorni.

Le notifiche che riguardano il nostro Cantone sono giornalmente trattate dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) che ne valuta la correttezza dal punto di vista formale, assicurandosi che queste siano conformi alla normativa vigente e le trasmette tempestivamente agli organi di controllo competenti.

In Ticino le prestazioni transfrontaliere effettuate nei settori dell'edilizia e dell'edilizia accessoria vengono controllate dall'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) che rappresenta ventidue commissioni paritetiche. I settori privi di CCL o sottoposti a Contratto normale di lavoro (CNL) sono invece di competenza dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL). Le notifiche di assunzioni d'impiego presso datori svizzeri sono trasmesse alle rispettive commissioni paritetiche, dove vige un CCL, rispettivamente all'UIL nei settori non coperti da un CCL o sottoposti a un CNL.

In Ticino ogni nuovo prestatore di servizio è controllato almeno una volta e annualmente vengono verificate più del 50% delle notifiche.

## **Conclusioni**

Questo breve articolo a carattere descrittivo ci ha permesso di osservare da una parte la situazione attuale del lavoro notificato, in particolare la sua composizione per tipologia e per settori economici. Un primo punto da ritenere è la sua portata limitata nel mercato del lavoro ticinese, del quale rappresenta solo l'1,6% in termini di ETP. Un secondo punto invece riguarda la composizione per tipologia: nel 2018, tre lavoratori assunti notificati su quattro (ETP) erano presso un datore di lavoro ticinese. In terzo luogo, è importante ricordare che la maggior parte delle notifiche è fatta per dei lavori che richiedono meno di 11 giorni. Infine, la composizione per settore economico varia molto tra le tre tipologie di notifiche, in particolare, solo i distaccati di un'impresa estera presso un committente svizzero sono maggiormente presenti nel secondario e in particolare nell'edilizia e genio civile, le altre due tipologie sono invece concentrate nel terziario.

Rispetto all'evoluzione del lavoro notificato nei 15 anni trascorsi dalla sua entrata in vigore, si osservano due periodi quello dal 2005 al 2013 caratterizzato da una forte espansione del fenomeno, che è più che raddoppiato, e quello che arriva fino al 2018 caratterizzato da una stagnazione del totale di giorni notificati in contrapposizione a un cambiamento strutturale interno.



foto: TI Press / Pablo Giaminazzi

Infatti, si è osservata una crescita nel settore del terziario a discapito del secondario, in particolare, è stata registrata una contrazione delle notifiche nelle costruzioni e genio civile a fronte di un aumento in diversi ambiti del terziario.